

L87 - Frangioni 1994, p. 110, n. 134 - busta n. 531/25, 302304

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 11.10.1386 (Pisa 20.10.1386)

Al nuome di Dio, ame. Fatta d il d'otobre 1386.

E fa pi d non vi scrivemo n voy simille a noy s che anche per questa faremo con pocho iscrivere.

Molto siamo maravigliati che may non avette ditto chonto de le peze 16 di panni bresciani che tanto tempo che sono vendute a Napolli e simille che non avette mandatti i danari che ogimay n' il tempo. E per mandatemi il conto di ditti panni 16 bresciani e i danari chome bisogna e piacavi di no farmi pi iscrivere sopra questi fatti.

Piacavi anche di fare fine al meglio che pottete di quelli nostri panni di Mellano e di Chomo che tanto che chost gli avette. E simille fatte di quelli beneditti bordi che anche avete chost tanto tempo fa a c che d'ongni chossa ne possiamo vedere chonto.

Quanto che voy non vedeste il modo di poterlli ispacare i detti panni e bordi il ditte per che noy teremo altri modi a fare che detti panni e bordi siano spacatti e di tuto ne repondete di prexente.

Altro per questa non c' dire. Idio vi ghuardi.

Avisovi che chost viene il Nero Toschano che fa i fatti di Damiano mio fratello e per vi precho che vi sea rachomandatto che me proprio e quello farette a luy riputar che 'l facatte a la mia persona propia.

Bascano da Pescina di Mellano

Domino Francescho di Marcho e chompagni,
in Pissa.